



Buco nel portone, ladri in fuga

Monticelli, quarta intrusione in un mese alla Leoni Silitherm

MONTICELLI - La sede della Leoni Silitherm in via Breda. I ladri sono fuggiti a mani vuote

MONTICELLI - Forse un sopralluogo per tastare il terreno e capire se, dopo il furto di rame di qualche giorno fa, c'era modo di entrare nuovamente all'interno della ditta e fare il bis. Fatto sta che i ladri hanno fatto una nuova irruzione nel magazzino della Leoni Silitherm, azienda in via Breda a

Monticelli che produce cavi elettrici.

Verso le 4,30 di ieri è scattato l'allarme, pattuglie dell'Ivri e dei carabinieri sono accorse e hanno trovato un grosso foro in un portone di un deposito. Un buco di circa un metro per 50 centimetri. Al loro arrivo vigilantes e militari non hanno

trovato nessuno. E niente sarebbe stato rubato.

È molto probabile che gli intrusi appartengano alla gang che alcuni giorni fa è entrata nella ditta e ha portato via cavi di rame per un valore che va tra i 20 e i 25mila euro. Un lavoro fatto da professionisti che hanno studiato nel dettaglio il

colpo. E l'attenzione con cui hanno agito i malviventi è testimoniata anche dalla perseveranza con cui sono tornati nell'azienda in via Breda dopo ogni tentativo fallito. Se ne sono registrati due all'inizio di settembre: ogni volta l'allarme e l'arrivo tempestivo delle guardie giurate e dei carabinieri aveva messo in fuga i ladri. Che però non si sono dati per vinti.

Anche nell'ottobre del 2011 la razzia era andata a segno. All'epoca erano state rubate tre tonnellate di rame.

Treno sfreccia nella stazione

«Pendolari quasi travolti»

Fiorenzuola, convoglio per Milano salta la fermata. Proteste

FIORENZUOLA - Ennesima disavventura per i pendolari di Fiorenzuola che ogni mattina si recano a Milano. Ma ieri, testimoniano molti di loro, non si è trattato solo di ritardo. Poteva finire male. «Il treno numero 33924 delle ore 7,12 per Milano centrale - racconta il pendolare Alberto Dalla Mora - è sfrecciato davanti ai piedi dei pendolari pronti a salire, dopo che era stato annunciato l'arrivo del treno stesso». Il convoglio era stato annunciato dall'altoparlante e doveva fermare al binario uno, come ogni mattina, salvo ritardi. Sul binario, una sessantina di passeggeri erano pronti a salire, tra di loro anche dei giovanissimi.

I pendolari ieri, raccontando quando accaduto a caldo, sono apparsi spaventati: «Il treno è arrivato a tutta velocità, ad almeno cento chilometri all'ora. Si è sfiorata la tra-



gedia, perché non ci siamo allontanati come solitamente si fa quando annunciano un treno in transito»: così testimonia un uomo maturo. Dalla Mora, che è sempre stato attivo nell'associazione Pendolari Valdarda, ribadisce: «Io penso, senza esagerare, che davvero si poteva rischiare l'incidente. Io

stesso ho rischiato di finire sotto». Dopo l'allarme, i pendolari hanno cercato di capire di quale treno si fosse trattato, se il treno davvero annunciato sarebbe arrivato sul binario o se si dovevano predisporre all'ennesimo ritardo sul lavoro o all'università. «Dopo il treno che ha sfrecciato - racconta

Dalla Mora - in sala macchine hanno annunciato il treno successivo per Milano, dichiarando inizialmente di non sapere che treno fosse quello passato a tutta velocità senza fermarsi. A successive sollecitazioni (io ho bussato per potere entrare e per sapere il motivo del problema), l'altoparlante ammette che la causa dell'annuncio del treno successivo (quello delle 7,34) è stato il salto della fermata per un errore della società Trenord» (è la società ferroviaria che si occupa dei collegamenti ferroviari su Milano). Il risultato? «Molto ma molto spavento. Sconcerto per non essere stati informati, se non dietro continue sollecitazioni, e un ritardo di oltre un'ora sul lavoro», dice Dalla Mora. Rincara la dose, un collega pendolare, Silvano Montanari: «Sono uno dei tanti sfortunati costretto a servirmi dei servizi offerti da Trenitalia. Il treno 7,12 salta la fermata! Non ci potevamo credere. A parte i disagi provocati a noi utenti, credo che i protocolli di sicurezza siano andati a ramengo. Macchinista, capotreno, addetto al quadro in ufficio: ma che controllano? Io sono allibito».

d. men.

CASTELVETRO - La sagra a Croce S. Spirito



CASTELVETRO - Giochi con i cani e il banco di beneficenza (foto Lunardini)

Canì protagonisti tra musica giochi popolari e bancarelle

«Per loro in progetto aree di sgambamento»

CASTELVETRO - Croce Santo Spirito ha salutato l'autunno e la tradizione con la sagra andata in scena domenica scorsa e organizzata dal Comune di Castelvetro e dal gruppo alpini del paese. Il classico appuntamento di ottobre ha vivacizzato la località castelvetrese e non solo, con numerosi visitatori che hanno passeggiato lungo via Bernini e via Soldati tra bancarelle, attrazioni e curiosità.

Il benvenuto è stato garantito da un salto indietro nel tempo: ad accogliere i visitatori, infatti, ci ha pensato un mezzo d'epoca parcheggiato all'ingresso da via Bernini. Si trattava di uno scuolabus di scuola guida "Om Lupetto" del 1960, con venti posti, motore diesel e raffreddato ad aria. Passeggiando lungo la fiera, gli ospiti hanno potuto conoscere meglio le associazioni locali, tra le quali Protezione civile e Sci club Ca' Orso, presenti con stand informativi. In via Soldati, invece, ad animare la giornata ci ha pensato il punto ricreativo allestito dagli alpini, con i giochi popolari (tra cui i fucili ad elastico con bersagli da colpire e "Pianta il chiodo") e con la polenta e ciccioli preparata a merenda. Il gruppo castelvetrese degli alpini conta 65 iscritti e nei prossimi giorni dovrebbe vedere il via agli scavi per la nuova sede nel quartiere Longo. Tornando al-

la sagra, i più piccoli hanno potuto divertirsi con i giochi gonfiabili, mentre per tutti è stato possibile tentare la fortuna al banco di beneficenza che ha raccolto fondi per la scuola materna parrocchiale "San Giovanni" di Croce e assistere all'esibizione musicale della scuola di musica Pontesound di Cremona. Più di 30 cani, infine, hanno animato la "Giornata a sei zampe - bambini e cani", organizzata dall'assessore all'ambiente Anarita Volpi in collaborazione con Animal Pappa. I giovanissimi e gli amici a quattro zampe hanno potuto svolgere insieme numerose attività, che sono state proposte anche agli adulti, come quella di zooantropologia didattica, con momenti di teoria e di pratica con un cane certificato. I più piccoli hanno potuto divertirsi con i truccabimbi e con le foto in compagnia degli amici a quattro zampe. Sempre in quest'ottica, è stato sottolineato, l'amministrazione comunale ha in progetto la realizzazione di diverse aree di sgambamento per cani; inoltre, sta proseguendo l'iter per permettere ai cani, accompagnati dai loro padroni, di entrare nei negozi e nelle strutture commerciali castelvetresi che esporranno le apposite vetofanie, in dirittura d'arrivo, come conferma l'assessore Volpi.

Luca Ziliani

MONTICELLI

Mobilitazione per una rissa tra giovani

MONTICELLI - Mobilitazione nella notte tra sabato e domenica a San Nazzaro di Monticelli a causa di una rissa scoppiata per strada tra un gruppo di giovani. Intorno alle 3 sono intervenute due pattuglie dei carabinieri e una della polizia stradale per sedare il parapiglia. Sul posto anche una pattuglia dell'Ivri.

Sentendo le sirene e alla vista dei lampeggianti c'è stato un fuggi fuggi generale, ma alcuni dei ragazzi che hanno preso parte alla lite degenerata in rissa sono stati identificati. Non è chiaro cosa abbia scatenato la zuffa: forse una parola di troppo che qualcuno ha avvertito come offensiva.

LUGAGNANO - Nel giorno della festa del patrono

“Chi l’ha visto?” a Prato Ottesola: preghiera del parroco per Paul

LUGAGNANO - Una troupe di *Chi l'ha visto?* ha fatto ritorno domenica scorsa a Prato Ottesola di Lugagnano, paese da dove è scomparso il 20 aprile scorso Paul Saunders, il 52enne inglese di cui la trasmissione televisiva di Rai Tre si era già occupata nelle ultime due puntate. Stavolta tecnici e operatori sono entrati nella chiesa parrocchiale durante la celebrazione della messa per la festa patronale di San Donnino martire. Le telecamere hanno ripreso il momento in cui il parroco, don Natale Croci, rivolgendosi ai fedeli, li ha esortati ad una comune preghiera per la salute di Paul se ancora vivo, oppure ad una preghiera di suffragio se fosse eventualmente deceduto.

Successivamente i giornalisti hanno intervistato lo stesso parro-



Paul Saunders, il 52enne scomparso da Prato Ottesola lo scorso aprile. Di lui si sta occupando anche la trasmissione “Chi l’ha visto?”

roco, il comandante della stazione carabinieri di Lugagnano, luogotenente Sebastiano Stilo, e alcuni abitanti. Che non hanno mancato di sottolineare, ancora una volta, le qualità di Paul Saunders «persona intelligente e rispettosa, uomo studioso e di cultura, che viveva nella sua povertà con un certo orgoglio e che non voleva essere di peso a nessuno».

Il servizio registrato domenica andrà probabilmente in onda

nella puntata di mercoledì, durante la quale la conduttrice Federica Sciarelli tornerà ancora una volta sul caso di Sanders. Nella scorsa puntata erano arrivate in redazione segnalazioni secondo le quali l'uomo sarebbe stato visto, riconosciuto ed anche interpellato da alcuni pescatori nella zona portuale di Napoli.

Paul Saunders, detto Paolo, è nato in Gran Bretagna dove risiede con i genitori e i fratelli, ma da 17 anni si è trasferito Costa di Prato Ottesola, luogo di origine della madre che vi possiede una casa. Appassionato della lettura, non usava né il cellulare né il computer, ma si manteneva regolarmente in contatto epistolare con la madre. La sua ultima lettera risulta spedita dopo il 6 aprile. Il 26 luglio, preoccupata per la mancanza di notizie, la madre è venuta in Italia: lui non c'era e mancava una bicicletta, un vecchio modello da corsa con tasche laterali.

Franco Lombardi

GROPPARELLO, I CONSIGLIERI COMUNALI DEL PDL

«No ai fondi per la festa dell’uva e a servizi con i Comuni di pianura»

GROPPARELLO - (o. q.) «No ai fondi per la festa dell'uva e alla gestione di servizi in forma associata con Comuni di pianura». Lo affermano a Gropparello i consiglieri comunali di minoranza Laura Ruscio e Giuseppe Previdi. Gli esponenti del Pdl, sottolineando la loro posizione su vari argomenti trattati nell'ultima seduta consiliare, dichiarano di essere contrari ai fondi elargiti per la festa dell'uva: «In passato non solo non si sono mai fatte variazioni di bilancio per dare fondi agli organizzatori, ma il Comune ha sempre ottenuto importanti contributi. La festa dell'uva 2012 è stata una ripetizione di quella degli anni passati, dov'è il cambiamento e il rinnovamento? Perché quest'anno è stato necessario elargire 1.500 euro?». Un al-

tro tema che non ha incontrato il parere favorevole dei consiglieri Pdl è quello inerente alle gestioni associate della polizia municipale con l'Unione dei Comuni di Valnure e Valchero e dei servizi scolastici con Carpaneto. Ruscio e Previdi sostengono che non c'è omogeneità tra i comuni di pianura e Gropparello: «Un paese di montagna che rischia di perdere anche i servizi sociali, che in futuro potrebbero essere ubicati a Carpaneto. Del resto, Gropparello l'estate scorsa ha già perso la guardia medica, un servizio utile che ha avuto negli anni passati ampio consenso e un notevole riscontro sul nostro territorio». Sulla questione del bilancio i consiglieri Pdl affermano: «Ci siamo astenuti perché sul bilancio di questa amministrazione

abbiamo forti dubbi, non tanto sul suo equilibrio, quanto su validità e concretezza dei singoli impegni di spesa. Ribadiamo che non ci sembra possano portare a quel rinnovamento del paese di cui si è tanto parlato nella campagna elettorale». E aggiungono: «Si è fatto uno storno dal fondo di riserva prelevando soldi per un progetto che non ci è affatto chiaro, con un impegno di spesa di qualche migliaio di euro. E pensare che due mesi fa l'amministrazione sosteneva di non avere soldi per far funzionare la fontana in via IV Novembre». Gli esponenti della minoranza parlano inoltre, di «totale abbandono degli spazi verdi a Gropparello: nel sottopiazza che è frequentato da bambini e ragazzi». E lamentano incuria delle aree per la raccolta rifiuti: «La passata amministrazione faceva pulire periodicamente i cassonetti e curava la raccolta dei rifiuti quotidiana. Il punto raccolta di Sariano è sempre ingombro di rifiuti».

QUESTA SERA ALLE ORE 20.20

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

SPAZIO SALUTE

filo diretto con i professionisti

A cura dell'Azienda Sanitaria di Piacenza

TeleLibertà

www.teleliberta.tv

tele Libertà